

Il Comune di Genova, ha accolto la proposta della comunità iraniana genovese di intitolare una rotonda alle Donne di Tehran, per testimoniare la solidarietà nei confronti della lotta per i diritti civili e per la libertà delle donne iraniane, che ha riscosso l'ammirazione del mondo, colpito dal loro coraggio.

Nella rotonda Donne di Tehran, davanti al Palafiumara, verrà posizionata una Scultura dedicata alle donne iraniane; la scultura sarà realizzata con la collaborazione dei docenti e degli studenti del Liceo Artistico Statale Klee-Barabino; al momento sono state elaborate due idee artistiche sulle quali il Comune di Genova, in collaborazione con il Centro Commerciale Fiumara e Crocera Stadium, promuove un sondaggio tra i genovesi.

Per contribuire a scegliere la scultura dedicate alle donne iraniane partecipa anche tu al sondaggio, scegliendo una delle due idee artistiche proposte: Il progetto più votato verrà realizzato e collocato nella rotonda Donne di Tehran.

Per votare puoi:

- Compilare la scheda e inserirla nell'urna posizionata presso il Centro Commerciale Fiumara
- Compilare la scheda e inserirla nell'urna posizionata presso Piscina Crocera Stadium Via Eridania 3 - www.crocerastadium.it
- Scrivere una mail, indicando il titolo del progetto da te scelto, all'indirizzo: donnediteheran@crocerastadium.it



DIRITTI e LIBERTÀ: **DONNE SENZA CONFINI**

**Partecipa anche tu. Vota la statua
per le donne Iraniane!**





Albero della Vita

L'Albero della Vita: simbologia legata alla fertilità, alle radici dell'uomo ed al suo tendere a Dio, Axis Mundi. Quest'opera rappresenta le Donne di Tehran, non nelle sembianze figurative, ma vorrebbe essere il "segno/luogo" della riflessione, il "luogo deputato", un "segnale" in definitiva come una firma od un punto alla fine di una frase. La scultura è, dal punto di vista formale, un cubo posizionato su un vertice e "stirato" lungo un asse verticale. Ogni faccia del cubo così trasformato, è suddivisa in sette poligoni che si alternano in poligoni pieni e poligoni vuoti. Su ogni poligono, che simboleggia la foglia dell'albero, sarà inciso un nome di donna nei caratteri della lingua Persiana.

ANTONINO CERDA Nato a Menfi nel 1955, è docente di "Tecniche del Marmo e delle Pietre Dure", "Tecniche della Modellazione Digitale" e "Tecniche di fonderia" presso l'Accademia Ligustica di Belle Arti di Genova, e docente di Discipline Plastiche presso il Liceo Artistico Statale Klee-Barabino di Genova.



Alle Donne di Tehran

L'espressione artistica, spesso è chiamata a raccontare emozioni, citare eventi e denunciare situazioni. L'opera proposta intende suggerire metaforicamente, ad un pubblico europeo, la naturale quanto lecita piacevolezza negata ed auspicata da molte donne iraniane ovvero il liberare le proprie vesti e capelli al vento svincolandosi simbolicamente da perversi divieti e assurdi dettami. Icona di una figura femminile, la scultura ruota sul proprio asse mediante l'aria che sospinge i colorati e indipendenti elementi cavi.

FRANCO REPETTO Nato a Genova nel 1954, insegna Discipline Plastiche presso il Liceo Artistico KLEE-BARABINO di Genova. È docente di Plastica Ornamentale, Tecniche della Scultura e Tecniche di fonderia presso l'Accademia Ligustica di Belle Arti di Genova.